



**VITTORIO
EMILIANI**
Scrittore e giornalista

Vittorio Emiliani

L'editoriale

Cavalier menzogna

Nel 2007, all'Università di Tubinga, il teologo Hans Kung chiese all'ex cancelliere Helmut Schmidt se fosse d'accordo con Henry Kissinger il quale, in un saggio, aveva sostenuto il diritto dello Stato e quindi degli uomini politici di mentire. Schmidt chiari subito: «Sono fermamente convinto che non esiste una morale diversa per l'uomo politico. Lo si sosteneva nell'Ottocento, forse Henry è rimasto là...» In realtà Kissinger era stato il segretario di Stato di quel grandissimo bugiardo di Richard Nixon "saltato" col Watergate.

Dall'avvento di Silvio Berlusconi l'arte della menzogna è in auge come non mai nel nostro Paese. Fino a diventare la normalità. Se poi, il giorno, o un'ora dopo, il Cavaliere viene smentito, dirà che era stato "frinteso" o "male interpretato". Dai giornali che incoraggia a non leggere e dalla Rai alla quale esorta a non pagare il canone, evadendo una imposta. La menzogna politica è così diventata una autentica "scuola di pensiero". Con filiali in tutta Italia aperte dal Pdl e pure dalla Lega. *L'Unità* di oggi documenta che il 23 gennaio 2008 in una lettera a Fausto Bertinotti, presidente della Camera, l'on. Gerardo Bianco espone la tesi secondo cui, negata la fiducia a Romano Prodi al Senato, si potesse andare a nuove elezioni soltanto per Palazzo Madama. Nessuno nel centrosinistra la appoggiò. Berlusconi inve-

ce reagì intimando a Prodi di dimettersi subito nelle mani del presidente Napolitano. Calderoli fu anche più tranciante: «Quella di Gerardo Bianco è una proposta eversiva». Prodi si dimise, per conto suo, senza indugi di sorta. A meno di tre anni di distanza, è Berlusconi a reclamare di poter votare per la sola Camera dove è più probabile la sfiducia. E Calderoli? Non considera più l'idea "eversiva", bensì assolutamente normale, «un'oggettiva possibilità». Tutto ribaltato, con la solita faccia di bronzo (di tolla in Lombardia).

L'annuncio della convocazione al Quirinale dei presidenti delle Camere ha riportato la politica nell'alveo istituzionale che le compete, fuori, per ora, dai giochi di sottomano. Giorgio Napolitano - che è stato ed è, in modo esemplare, uomo delle istituzioni - farà tutto il possibile per mettere sul giusto binario la crisi aperta dal ritiro dal governo dei finiani. Così come ha saputo porre nei giorni scorsi correttamente l'approvazione prioritaria della legge di stabilità, ottenendo l'ascolto necessario.

Nel caso presente tutto appare più complicato e pure "avvelenato" dalla necessità tanto personale quanto assoluta di Berlusconi di andare ad elezioni anticipate (per una Camera o, più probabilmente, per entrambe) difeso dai processi incombenti dallo scudo di premier. Condizione che non ha riscontro al mondo né nella storia politica di un Paese di democrazia parlamentare "normale". Del resto, è normale un Paese nel quale il presidente del Consiglio può tranquillamente minacciare "la guerra civile" nel caso in cui una nuova maggioranza parlamentare votasse un governo tecnico a tempo e col solo scopo di votare una legge elettorale non più truffaldina come la "porcata" calderoliana?

Oggi nel giornale

PAG. 12-13 ■ ECONOMIA

Irlanda e Portogallo sul lastrico Allarme debito per l'Italia



PAG. 22-23 ■ ITALIA

Brescia, finita la protesta: i migranti scendono dalla gru



PAG. 36-37 ■ L'INTERVISTA

McEwan: ironizzo sulla scienza che tradisce l'ambiente



PAG. 24-25 ■ ITALIA

Punta Perrotti, revocata confisca

PAG. 26-27 ■ MONDO

Libia, gli immigrati eritrei chiedono aiuto

PAG. 28-29 ■ MONDO

«Così cresce e cambia l'Afghanistan»

PAG. 40-41 ■ CULTURE

Springsteen natalizio, ecco gli inediti

PAG. 46-47 ■ SPORT

Ferrari, si cercano i «colpevoli»



highlander storie, cimeli e ideali della Prima Repubblica

di CHIARA GELONI - con prefazione di PIER LUIGI BERSANI

Beppe Vacca, Adriano Ossicini, Alfredo Reichlin, Emanuele Macaluso, Domenico Rosati, Oscar Luigi Scalfaro, Aldo Tortorella, Guido Bodrato, Giovanni Galloni, Giorgio Frasca Polara, Ignazio Contu, Federico Orlando

IN LIBRERIA - EDIZIONI MEMORI